



Direzione: LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Area: ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G16639 del 06/12/2024

Proposta n. 46573 del 06/12/2024

Oggetto:

"Rifacimento pavimentazione in Sinistra idraulica della banchina nel tratto del Fiume Tevere da Ponte Testaccio all'area archeologica Soprintendenza in comune di Roma (RM)". CUP F88H24002470002. Rettifica determinazione n. G14183 del 25/10/2024 di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP).

Proponente:

Estensore	LORETI ROBERTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BATTAGLINO ANTONIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. BATTAGLINO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	L. MARTA	_____firma digitale_____
Firma di Concerto		

Oggetto: “Rifacimento pavimentazione in Sinistra idraulica della banchina nel tratto del Fiume Tevere da Ponte Testaccio all’area archeologica Soprintendenza in comune di Roma (RM)”. CUP F88H24002470002. Rettifica determinazione n. G14183 del 25/10/2024 di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI
E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Su proposta del Dirigente dell’Area Attuazione interventi PNNR/PNC - Gare LL.PP.;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 11/01/2024, concernente il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica” all’ Ing. Luca Marta;

VISTO l’atto di organizzazione n. G06394 del 28/05/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Attuazione interventi PNNR/PNC - Gare LL.PP. all’Ing. Antonio Battaglini;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Decreto Legislativo Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.m..ii.;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro “Acque”) che prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, finalizzate alla promozione e utilizzo di strumenti sussidiari di governance per attuare le politiche ambientali, individuando il bacino idrografico come la corretta unità di riferimento per il governo ed il risanamento delle acque e sancendo, tra l’altro, che il successo della Direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un’azione coerente a livello locale della comunità e degli Stati membri, oltre che dall’informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell’opinione pubblica, compresi gli utenti;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE (Direttiva “Alluvioni”), il cui obiettivo è la prevenzione dei danni delle alluvioni, che promuove una strategia innovativa per la mitigazione del rischio idraulico attraverso un approccio integrato alla gestione delle dinamiche fluviali, prevedendo l’implementazione di un insieme di politiche e strumenti che considerino, in una visione di bacino, tutti gli elementi naturali ed antropici che alle diverse scale e nei diversi settori concorrono a definire le situazioni di rischio;

VISTO il D.lgs. n. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. ed in particolare, la parte terza del suddetto decreto riguardante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTO l’art. 68-bis del succitato D.lgs. n. 152/2006 - Contratti di fiume - recante “I contratti di fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di

bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”;

VISTO il documento d’indirizzo “Definizione e Requisiti qualitativi di base dei Contratti di fiume” del 12 marzo 2015, definito attraverso l’attività di un gruppo di lavoro del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, coordinato dal Ministero per la Transizione Ecologica (già MATTM) con il contributo di ISPRA ed adottato dalla Consulta delle Istituzioni dell’Osservatorio nazionale Contratti di fiume del quale Regione Lazio fa parte;

VISTO l’art. 3, comma 95, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 che dispone *“La Regione promuove il Contratto di fiume, in tale accezione sono da considerarsi anche il contratto di lago, il contratto di costa, il contratto di foce, così come previsto dall’articolo 68 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), quale strumento volontario di programmazione strategica e partecipata, finalizzato alla gestione integrata delle politiche di bacino e sottobacino idrografico, alla tutela, valorizzazione e riqualificazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, alla salvaguardia dal rischio idraulico, alla gestione sostenibile della naturalità e del paesaggio fluviale e del rischio idrogeologico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.”*;

VISTO il comma 96 del citato art. 3 della legge regionale n. 17/2016 che dispone che la Giunta regionale attiva e coordina tutte le iniziative volte al coinvolgimento degli enti regionali pubblici e privati, delle associazioni di categoria e dei diversi portatori di interesse presenti sul territorio al fine di favorire l’utilizzo degli strumenti di cui al comma 95, ed opera, inoltre, al fine di armonizzare l’attuazione e lo sviluppo dei Contratti di fiume in coerenza con gli indirizzi nazionali, procedendo anche alla verifica del raggiungimento di obiettivi e risultati;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 novembre 2014, n. 787 con la quale la Regione Lazio ha stabilito di aderire alla Carta Nazionale dei Contratti di fiume;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 4 giugno 2019, n.335 con la quale la Regione Lazio ha istituito il Forum e il Tavolo Tecnico in materia di Contratti di fiume;

CONSIDERATO che si rende necessario effettuare un intervento che prevede il rifacimento della pavimentazione in Sinistra idraulica della banchina nel tratto del Fiume Tevere da Ponte Testaccio all’area archeologica Soprintendenza in comune di Roma (RM);

TENUTO CONTO che i suddetti lavori verranno eseguiti su bene appartenente al demanio pubblico idrico e che alla Regione Lazio, competente per territorio, sono stati demandati i compiti di gestione, regolamentazione dell’utilizzo, dei controlli e protezione delle acque ai sensi dell’art. 86 del decreto legislativo n. 112 del 1998;

CONSIDERATO che l’art. 15 del D.lgs. 36/2023 prevede che, per ogni singola procedura per l’affidamento di un appalto, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, la stazione appaltante nomini un Responsabile Unico del Progetto (RUP);

RISCONTRATO che con determinazione n. G14183 del 25/10/2024 è stato individuato quale RUP dell’intervento l’Arch. Lea Fanny Pani, funzionario della Regione Lazio, in servizio presso l’Area Attuazione interventi PNNR/PNC - Gare LL.PP. della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica e, tuttavia, per mero errore materiale è stato indicato quale

oggetto dell'intervento "i lavori di raccolta del materiale galleggiante sul fiume Tevere ed Aniene" anziché "i lavori riferiti a Rifacimento pavimentazione in Sinistra idraulica della banchina nel tratto del Fiume Tevere da Ponte Testaccio all'area archeologica Soprintendenza in comune di Roma (RM). CUP F88H24002470002";

PRESO ATTO, altresì, della presenza nella richiamata Determinazione n. G14183/2024 di un ulteriore refuso concernente la nomina del RUP così individuato, per cui nello specifico risultava erroneamente inserito il nominativo dell'Arch. Silvia Chiavoni, anziché quello dell'Arch. Lea Fanny Pani;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla rettifica dei suddetti errori materiali e alla correzione dei refusi presenti nella Determinazione n. G14183/2024 e procedere alla corretta indicazione, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, del nominativo dell'Arch. Lea Fanny Pani, funzionario della Regione Lazio, in servizio presso l'Area Attuazione interventi PNNR/PNC - Gare LL.PP. della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica quale Responsabile Unico del Progetto per i Lavori di Rifacimento pavimentazione in Sinistra idraulica della banchina nel tratto del Fiume Tevere da Ponte Testaccio all'area archeologica Soprintendenza in comune di Roma (RM)". CUP F88H24002470002";

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare la Determinazione n. G14183/2024 nella parte in cui, per mero errore materiale, si trovano presenti i refusi concernenti la nomina, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, del Responsabile unico del Progetto per i Lavori di Rifacimento pavimentazione in Sinistra idraulica della banchina nel tratto del Fiume Tevere da Ponte Testaccio all'area archeologica Soprintendenza in comune di Roma (RM)". CUP F88H24002470002 e di nominare, quale Responsabile Unico del Progetto del suddetto intervento, l'Arch. Lea Fanny Pani, funzionario della Regione Lazio, in servizio presso l'Area Attuazione interventi PNNR/PNC - Gare LL.PP. della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti".

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio (TAR) entro il termine di 30 (giorni) giorni dalla data di pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Ing. Luca Marta